

SI INDAGA SUI SISTEMI DI SICUREZZA

NUORO

## Caccia alla banda

Il contante ha viaggiato nel furgone della Vigilanza Sardegna custodito nel caveau ma in normali cassette di legno

## Rapinatori professionisti

Allarme disinserito e nessun dispositivo di macchiatura dei soldi  
Raid studiato da uno specialista con informazioni di prima mano

Quando il blindato è entrato nella sede dell'istituto il sistema di spuma block del caveau era stato già disattivato: per gli inquirenti è una anomalia.

I soldi erano custoditi nel caveau del blindato, ma non anche all'interno delle valigette col dispositivo di macchiatura, bensì in normali cassette di legno. E ancora: quando i dieci rapinatori armati di kalashnikov e fucili a pompa sono entrati nella sede della Vigilanza Sardegna di Nuoro il sistema d'allarme di cui è dotato il furgone era stato disinserito dalla centrale di Cagliari, altrimenti nessuno lo avrebbe potuto aprire, se non usando la dinamite. È stato azionato in anticipo? E se sì, chi e perché l'ha fatto? Oppure la banda aveva addirittura un dispositivo in grado di neutralizzare l'allarme satellitare? Sono queste alcune delle principali domande a cui, mentre dall'Ogliastra alla Barbagia prosegue senza sosta la caccia ai banditi, stanno tentando di rispondere gli inquirenti che si occupano del colpo milionario andato in scena alle 16 di lunedì in via Dessanay.

**PUNTI OSCURI.** Anomalie sulle quali gli agenti della squadra Mobile di Nuoro al comando del dirigente Fabrizio Mustaro, in collaborazione coi colleghi di Cagliari guidati da Leo Testa, vogliono vederci chiaro, ricostruendo il percorso del blindato che trasportava 4 milioni e 840 mila euro destinati alle Poste di Nuoro per il pagamento delle pensioni e assicurati con i Lloyds di Londra. Anomalie che anche il Questore di Nuoro Pierluigi D'Angelo valuterà per verificare se ci siano state negligenze ed eventualmente prendere provvedimenti. Ecco perché

da lunedì sera, in contemporanea con le decine di perquisizioni scattate in Barbagia e Ogliastra (soprattutto a Talana e Arzana), negli uffici delle Mobili di Nuoro e Cagliari hanno sfilato dipendenti e vertici della coop Vigilanza Sardegna. Tra loro anche il presidente Giovanni Cotza, che non ha voluto dire nulla «in quanto le indagini sono in una fase delicatissima».

**BASISTI E ITINERARIO.** L'unica cosa certa è che il comando di professionisti aveva informazioni di prima mano sugli spostamenti del furgone e sulle procedure di sicurezza, circostanza che ha subito fatto nascere il sospetto, anzi la certezza, dell'esistenza di una o più "talpe". Dare un nome e un volto al basista è dunque, in questa fase, la priorità della

## IL BOTTINO

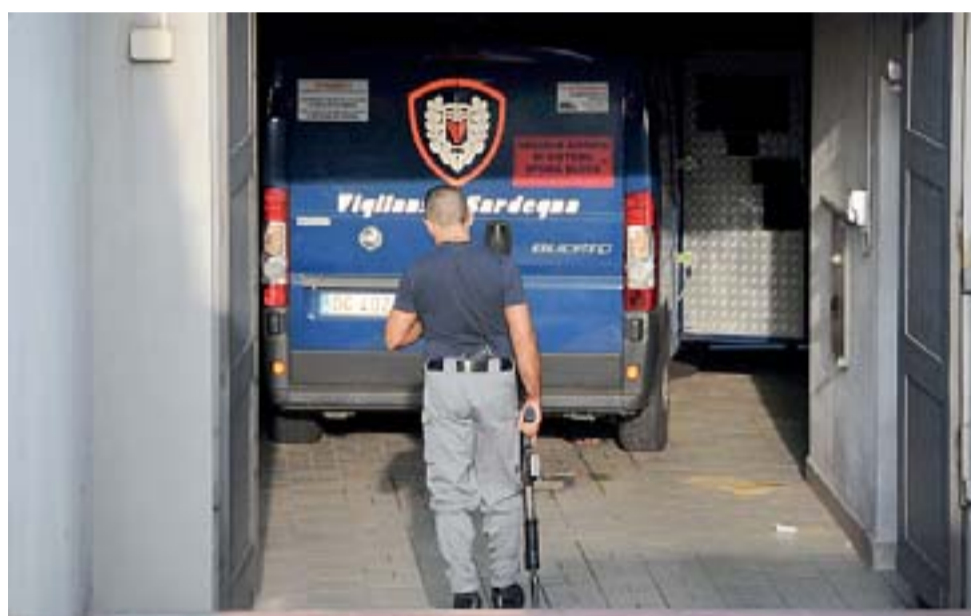
Dentro il furgone c'erano 4 milioni e 840 mila euro, soldi destinati alle Poste di Nuoro per le pensioni

polizia e del pm di Nuoro Laura Taddei, titolare dell'inchiesta. Quanto al percorso dei soldi, si sa che lunedì mattina un furgone della Vigilanza è andato a prelevare i 4 milioni e 840 mila euro dalla Banca d'Italia di Cagliari portandoli nella sede cittadina dell'istituto, in via Grecale. Qui il denaro è stato contato e poi, nel primo pomeriggio, caricato nel blindato arrivato da Nuoro. Le banconote sono state inserite nel caveau del furgone, dotato del sistema "spuma block" che in caso di azione violenta blocca dall'interno l'apertura, ma non nelle valigette col dispositivo di macchiatura. La ragione? Pare che non fossero in numero sufficiente e che comunque il loro utilizzo non sia obbligatorio. Verso le 16, il blindato ha varcato il cancello della sede di Nuoro e qui è stato preso d'assalto dai banditi. In quel momento, non si sa per quale motivo, l'allarme del furgone che blocca il caveau era stato già disattivato. Cosa che pare sia possibile fare solo dalla centrale di Cagliari.

Massimo Ledda  
RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, la sede cagliarita della cooperativa Vigilanza Sardegna; sotto, il furgone che ha trasportato il denaro da Cagliari a Nuoro



Posti di blocco e campagne al setaccio, carabinieri e polizia in azione anche in Ogliastra  
Trovate a Orani le auto dei banditi



La Seat Ibiza abbandonata dai banditi a Monte Gonare (ML)

**NUORO.** Bastano dieci minuti per correre da via Dessanay, alla periferia di Nuoro, teatro dell'assalto, al bosco di lecci di monte Gonare. Lì il commando che lunedì pomeriggio rastrella tutti i denari all'interno del caveau della Vigilanza Sardegna abbandona le tre auto utilizzate per mettere a segno il colpo e scappare con l'ostaggio: Massimino Zuddas, guardia giurata di Cagliari. Le auto sono rubate: due a Olbia, una a Valledoria. Si tratta di una Ibiza, di un fuoristrada Freelander e di un Doblò dove i banditi caricano i soldi.

I tre mezzi percorrono pochi chilometri sulla statale 389 per l'Ogliastra, dove abbandonano l'ostaggio. Poi svoltano al primo bivio,

quello per Orani, e percorrono la strada per monte Gonare. Imboccano un'arteria laterale che porta in vetta e si ferma davanti a una fontana. Vanno ancora avanti, lungo il sentiero numero 2, in mezzo al bosco di lecci. Per la fretta buttano giù qualche albero. Ma conoscono bene lo sterrato e non si scoraggiano. Fermano i tre mezzi qualche chilometro dopo. Lì i carabinieri li trovano i carabinieri delle Squadriglie, impegnati con la polizia in una imponente caccia all'uomo.

Gli agenti della polizia scientifica di Nuoro si mettono subito all'opera. Fanno rilievi già nella mattinata. Oggi sono in programma ulteriori rilievi con gli esperti

della polizia regionale. Con l'ausilio anche di un trattore le tre auto vengono trasportate nella questura di Nuoro. Il ritrovamento delle vetture nel bosco di monte Gonare denota l'ottima conoscenza della zona da parte dei banditi che proseguono la fuga, a piedi o con altri mezzi. Ma riescono a far perdere le loro tracce. Per tutta la giornata di ieri vanno avanti controlli e posti di blocco sulle strade dell'intera Barbagia e dell'Ogliastra. Le campagne vengono passate al setaccio. Gli investigatori, coordinati dalla Squadra mobile di Nuoro, verificano anche la posizione di alcune persone sospette. (m. o.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## ARREDIAMO IL TUO SPAZIO ESTERNO

exclusive sardegna  
INDOOR OUTDOOR DESIGN

VIA NEWTON 5 - CAGLIARI  
070 7565417 - 370 1151145

Coperture fisse e amovibili  
Pergotende, gazebo, vele ombreggianti, ombrelloni  
Vasi, fioriere e verde artificiale  
Rinfrescatori e riscaldatori per esterni  
Arredamenti e complementi d'arredo per interni ed esterni  
Chiusure verticali, vetrate in cristallo pieghevoli  
Dehors, divisori, paraventi  
Pavimentazioni per esterni in legno naturale e artificiale

RESIDENZE PRIVATE HOTELS RESORTS AREE RELAX CENTRI BALNEARI  
CAFE' WINE BAR RESTAURANT ARREDO URBANO AREE COMMERCIALI



400 mq di  
SHOW ROOM

orari di apertura  
mattina  
dal lun al sab 10.00-13.00  
sera  
dal lun al sab 16.30-19.00

www.exclusivesardegna.com